



Comune di Cambiago (MI)

Via Indipendenza 1 , 20040 Cambiago (MI) - 02 9508224
Provincia di Milano

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Legge regionale 12/2005

S4

PIANO DEI SERVIZI

Progetto del Piano dei Servizi

FDA international

Urbanistica, Architettura

Di Marco Facchinetti e Marco Dellavalle

Via Gaetana Agnesi 12

20135 Milano

02 36520482

www.fdainternational.it

Arch. Mario Mossolani

Via della Pace 14

27045 Casteggio (Pv)

0383 890096

www.studiomossolani.it

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO VERSIONE APPROVATA E CONFORME ALLE CONTRODEDUZIONI E ALL' APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI. DOCUMENTO DI PIANO, PIANO DELLE REGOLE, PIANO DEI SERVIZI E VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

delibera 52 del 16 dicembre 2008

RETTIFICATA AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 14 BIS DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

delibera 29 del 30 settembre 2009

Il Sindaco:

dott. Ing. Silvano Brambilla

Il Segretario Comunale:

Anna Burzatta

Adozione: 30 Giugno 2008

Approvazione: 16 Dicembre 2008

PdS

COMUNE DI CAMBIAGO
Provincia di Milano

PGT

Piano di Governo del Territorio

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE

INDICE

1. PREMESSA E INDICAZIONI DEL DDP	3
2. CONTENUTI DEL PDS	4
3. LE SCELTE DEL PIANO DEI SERVIZI	5
3.1. QUANTIFICAZIONE PARAMETRICA.....	5
3.2. OBIETTIVI STRATEGICI	5
4. ELENCO DEI SERVIZI.....	6
4.1. SERVIZI DI INTERESSE COMUNALE	6
4.2. SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO A CARATTERE SOVRACOMUNALE F	6
4.3. ATTREZZATURE E IMPIANTI TECNOLOGICI T.....	6
4.4. SERVIZI PER LA MOBILITÀ M	6
5. LE INDICAZIONI DEL PIANO DEI SERVIZI	7
5.1. LE ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	7
5.2. LA VIABILITÀ ED I PARCHEGGI PUBBLICI	7
5.2.1. Riflessioni principali sulla situazione esistente	7
5.2.2. Problemi delle nuove infrastrutture sovracomunali	8
5.3. IL SISTEMA SCOLASTICO	8
5.3.1. scuole esistenti	8
5.3.2. scuole in progetto	8
5.4. IL SISTEMA DEL VERDE.....	8
5.4.1. Tutela dei boschi e delle formazioni arboree lineari	9
5.4.2. Tutela delle formazioni arboree lineari	9
5.4.3. Tutela dei corridoi ecologici	9
5.4.4. Interventi di mitigazione della viabilità di cornice	9
5.4.5. Verde di connessione tra territorio rurale e territorio edificato (Ambiti di frangia urbana)	9
5.4.6. Conservazione degli alberi di alto fusto.....	9
5.4.7. Giardini e parchi storici.	10
5.4.8. Rilevamento degli alberi esistenti nei progetti	10
5.4.9. Indicazioni per i progetti edilizi ed urbanistici per il rispetto degli alberi esistenti	10
5.4.10. Indicazioni per i progetti delle strade.....	10
5.4.11. Indirizzi nel settore agricolo	10
5.4.12. Indirizzi per gli orti urbani ed extraurbani	10
6. PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE	11

6.1. PLIS RIO VALLONE.....	11
6.2. PLIS CANALE VILLORESI	11
6.3. SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE CONSIGLIATE	11
7. MUTAMENTI DI DESTINAZIONE D'USO.....	12
8. VALUTAZIONE DELL'ONEROSITÀ ECONOMICA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO	13
9. SCELTE DEL PDS PER I DIVERSI SERVIZI.....	14
ALLEGATO 1 VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI DEL PDS.....	15
1 analisi della popolazione scolastica	16
2 Valutazione del dimensionamento del plesso scolastico di via Veneto. 19	
ALLEGATO 2 VERIFICA DEI SERVIZI DEL PDS	22

1. PREMESSA E INDICAZIONI DEL DDP

La nuova legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 ha profondamente riformato la disciplina urbanistica regionale e introdotto il piano di governo del territorio (PGT) quale strumento urbanistico, in sostituzione del Piano Regolatore Generale (PRG).

Il PGT è articolato in più strumenti: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole.

Il Piano dei Servizi è costituito dai seguenti documenti:

- s1 Servizi esistenti: stato e quantificazione
- s1_t1 Mappa dei servizi esistenti
- s2 Schedatura dei servizi esistenti comunali e sovra comunali
- s3 Norme tecniche del Piano dei Servizi
- s4 Progetto del Piano dei Servizi: Relazione
- s4_t1 Mappa del piano dei servizi
- s4_t2 Carta del sistema del verde
- s5 PUGGS
- s5_t1 Planimetria generale: sistema delle reti

Il Piano dei Servizi è stato definito dal Documento di Piano come lo strumento che deve collegare strategicamente lo sviluppo del territorio, il benessere dei cittadini ed il sistema dei servizi pubblici e privati.

La stretta correlazione tra le indicazioni del Piano dei Servizi e la gestione economica della città non consentono più di inserire nel Piano di Governo del Territorio previsioni irrealizzabili, ma spingono a ricercare per ogni previsione un alto grado di realizzabilità, individuando la giusta fonte di finanziamento e il soggetto cui viene affidata la realizzazione.

Il Piano dei Servizi deve comprendere la qualità del sistema stradale, la qualità dei servizi di cui dispone la popolazione, di quali servizi nuovi abbia bisogno, di quali siano le sue relazioni con i centri vicini di maggiore dimensione (per Cambiagio vale Milano, per esempio, ma anche i contesti più raggiungibili come Gessate o Cavenago), di quale sia il modo migliore per agganciarsi ai bacini di servizio di maggior dimensione e qualità.

Esso deve definire l'eventuale ruolo dei privati per la costruzione e la realizzazione dei servizi mancanti e deve trovare, con il metodo degli "asservimenti" e delle "convenzioni d'uso", i modi che consentano a tutti di utilizzare servizi non pubblici ma di interesse pubblico.

Infine, il Piano dei Servizi offre alla città l'occasione di contare quello che possiede, non solo in termini di disponibilità fisica di aree e di edifici, ma in termini dinamici di potenzialità di uso effettivo al livello di efficienza che le occorre nel grado effettivo di spesa che è capace di sostenere.

Il DDP indica per il Piano dei Servizi i seguenti obiettivi prescrittivi, validi anche per gli ambiti di trasformazione inseriti all'interno del documento di piano:

- a) raggiungimento di un equilibrio territoriale tra insediamenti, bisogni e servizi;
- b) definizione, all'interno degli ambiti di trasformazione, di una quantità minima di area destinata a servizi, diversa a seconda della destinazione d'uso, da reperire in loco o monetizzare parzialmente;
- c) individua un insieme di aree necessarie a dotare il Comune di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale a livello comunale minimo per abitante.

Eventuali modifiche al Piano dei Servizi incidenti sugli obiettivi e prescrizioni e più in generale modificativi degli indirizzi e prescrizioni del Documento di Piano, comportano oltre che variante al Piano dei Servizi anche variante al Documento di Piano.

2. CONTENUTI DEL PDS

Il Piano dei Servizi è redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della LR 12/2005. Esso ha il compito di definire la pianificazione e le azioni ritenute necessarie per l'adeguamento del sistema delle infrastrutture e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale alle esigenze dei cittadini.

Il Piano dei Servizi valuta quindi il livello di soddisfacimento del bisogno di servizi a partire dall'inventario dei servizi esistenti nel contesto territoriale di riferimento e costruisce il progetto per l'adeguamento o il miglioramento del sistema dei servizi e delle infrastrutture pubbliche, demandando al Piano Urbano Generale dei Servizi Sottosuolo il compito di trattare l'adeguamento delle reti dei sottoservizi.

La LR 12/2005 attribuisce al Piano dei Servizi il compito di occuparsi di alcuni temi principali:

- il sistema dei servizi e delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, ossia i servizi veri propri, sia a gestione pubblica che privata (scuole, attrezzature sportive, ecc.);
- il sistema del verde, al quale viene attribuita una particolare importanza, del resto già a suo tempo riconosciuta dalla legge istitutiva del Piano dei Servizi (la legge regionale 15 gennaio 2001, n. 1), compresi i corridoi ecologici, il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate
- il sistema della viabilità e dei parcheggi.

Infine spetta sempre al Piano dei Servizi il compito di valutare l'eventuale fabbisogno di edilizia residenziale di tipo economico popolare e di disporre gli interventi necessari al soddisfacimento di tale fabbisogno.

Spetta inoltre al Piano dei Servizi di definire il fabbisogno di aree per attrezzature pubbliche riferite agli insediamenti produttivi ed in generale alle funzioni diverse dalla residenza.

Per quest'ultima il Piano dei Servizi deve comunque assicurare "... una dotazione minima di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale pari a diciotto metri quadrati per abitante." (LR 12/05, art. 9, comma 3).

3. LE SCELTE DEL PIANO DEI SERVIZI

3.1. QUANTIFICAZIONE PARAMETRICA

La dotazione globale degli spazi per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale all'interno del P.R.G. o dei piani attuativi è stata determinata in base ai seguenti parametri:

attività residenziali:	m ² 18,00 per abitante, ossia ogni 150 m ³ di volume di progetto;
attività produttive:	m ² 20 ogni 100 m ² di SLP produttiva di progetto
Attività commerciali, direzionali e terziarie	m ² 100 ogni 100 m ² di Superficie Lorda di Pavimento di progetto
Attività commerciali di grande distribuzione (SV > m ² 1.500)	m ² 200 ogni 100 m ² di Superficie di Vendita, di cui almeno il 50% da destinare a parcheggio

Le quantità minime di aree per servizi di interesse generale F, non sono definite dal presente PDS, in quanto questa tipologia di servizio non è obbligatoria per la categoria di comuni cui appartiene il comune di Cambiagio.

Gli elaborati del Piano dei Servizi individuano separatamente gli ambiti destinati a servizi per la residenza e quelli per le attività produttive, al solo scopo di una verifica quantitativa della disponibilità di aree per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal PGT. I servizi, a qualunque destinazione d'uso siano collegati, sono comunque disponibili per qualsiasi tipologia di utente.

3.2. OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi del Piano dei Servizi si concretano nei seguenti punti:

conferma del grande valore delle aree a verde pubblico esistente e soprattutto del centro sportivo, di cui è previsto l'ampliamento ma che potrà estendere, se necessario, anche agli ambiti di frangia urbana;

formazione di sistemi di aree mediante l'aggregazione di nuovi spazi alle infrastrutture previste ed esistenti, per evitare l'episodicità degli interventi e consentire un utilizzo integrato delle diverse attrezzature fra loro contigue.

Dal punto di vista qualitativo, si è esaltata la funzione di centralità del centro storico, localizzando negli altri comparti urbani (cioè nei quadranti in cui è naturalmente suddiviso il Comune) solo i servizi di carattere residenziale (aree verdi di quartiere e parcheggi), e ubicando i servizi di interesse più propriamente comunale (istruzione dell'obbligo, campi sportivi, parchi) nelle aree esistenti, che sono in zone facilmente accessibili da tutta la popolazione.

4. ELENCO DEI SERVIZI

I servizi ai quali il Piano dei Servizi ha dato risposta sono stati divisi in base alle seguenti tipologie:

4.1. SERVIZI DI INTERESSE COMUNALE

- a) istruzione dell'obbligo:
 - a 1 asili nido
 - a 2 scuole dell'infanzia
 - a 3 scuole primarie
 - a 4 scuole secondarie di primo grado
- b) attrezzature di interesse comune:
 - b 1 amministrative istituzionali (municipio, tribunale, ecc.), per la cultura e lo spettacolo (musei, teatri, biblioteche), per la sicurezza dei cittadini (carabinieri, polizia, vigili del fuoco, ecc.)
 - b 2 religiose (culto, opere parrocchiali, oratori, educazione cultura, sport, assistenza)
 - b 3 socio-assistenziali-sanitarie (centri sociali, alloggi sociali, ambulatori, centri di recupero, case di riposo, ecc.)
 - b 4 cimiteri
 - b 5 edilizia residenziale sociale
- c) attrezzature per il verde e lo sport:
 - c 1 verde naturale e attrezzato (giardini pubblici, campo giochi, parco urbano, ecc.)
 - c 2 attrezzature sportive all'aperto ed al coperto
- d) parcheggi pubblici:
 - d parcheggi a raso o in sottosuolo

4.2. SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE PUBBLICO A CARATTERE SOVRACOMUNALE F

- g 1 attrezzature socio sanitarie ed assistenziali

4.3. ATTREZZATURE E IMPIANTI TECNOLOGICI T

- t1 servizi tecnici urbani

4.4. SERVIZI PER LA MOBILITÀ M

- strade e servizi connessi

5. LE INDICAZIONI DEL PIANO DEI SERVIZI

Il Piano dei Servizi parte dal sostanziale riconoscimento della buona dotazione di servizi presente nel Comune di Cambiagio, rapportata alla sua dimensione territoriale e demografica, e dalla sostanziale assenza di segnalazioni di carenze o aspettative da parte della cittadinanza.

L'argomento più difficile è relativo al potenziamento del polo scolastico per soddisfare le esigenze della popolazione che si è insediata nel comune negli ultimi anni, sottolineato dai numerosi articoli comparsi negli ultimi anni sul periodico comunale "VECCHIA FILANDA".

5.1. LE ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE

Come si deduce chiaramente dall'analisi puntuale dei servizi presenti nel comune, riportati nell'elaborato "s1 - Servizi esistenti: stato e quantificazione", in generale la dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche o di interesse pubblico appare soddisfacente, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi. Le esigenze di integrazione delle aree e dei servizi pubblici riguardano piuttosto gli obiettivi generali di qualificazione urbana che il soddisfacimento di precisi fabbisogni.

Si sottolinea la recente realizzazione del centro sociale per anziani (centro diurno integrato "la chiocciola") e la non ancora ultimata realizzazione del nuovo municipio.

Solamente le scuole, come si è detto, risultano inadeguatamente dotate di spazi verdi di pertinenza, che tuttavia possono essere risolti con l'accorpamento del parco delle rimembranze.

Le attrezzature sportive, culturali, amministrative appaiono ben dimensionate e rispondenti alle esigenze locali, se non addirittura abbondanti.

Se si aggiungono ai servizi gestiti dal comune i servizi parrocchiali, che sono presenti non solo con le chiese del capoluogo e di Torrazza, ma anche e soprattutto con l'oratorio ed il suo importante centro sportivo, si deve sottolineare la buona dotazione di servizi del nostro comune.

5.2. LA VIABILITÀ ED I PARCHEGGI PUBBLICI

5.2.1. RIFLESSIONI PRINCIPALI SULLA SITUAZIONE ESISTENTE

Il sistema locale delle infrastrutture, al contrario degli altri servizi, presenta

- problemi di congestione legati al traffico di attraversamento, causato dall'ancora incompleto collegamento della Strada Provinciale n. 176 nord sud con il tratto verso Gessate, dopo l'incrocio di via Oberdan.
- problemi di disponibilità di parcheggio

Il piano urbano del traffico, espressamente redatto per il PGT08 ed allegato al DDP, suggerisce inoltre i seguenti obiettivi:

- Razionalizzazione del sistema della viabilità esistente, con la creazione, attraverso la classificazione funzionale della viabilità, di una chiara gerarchia delle strade, anche attraverso interventi di traffic calming che ostacolano l'uso delle arterie più interne per il traffico di attraversamento e ne privilegino l'uso per i soli residenti;
- Riqualificazione della viabilità esistente all'interno dei tessuti più consolidati, per aumentare lo spazio pedonale e diminuire la capacità di attraversamento delle strade;
- Diffusione del sistema delle piste ciclabili, anche capillarmente all'interno delle zone a minor velocità di transito da parte dei veicoli, razionalizzazione dei percorsi previsti e connessione con i principali servizi e recapiti pubblici esistenti;
- Messa in rete delle piste ciclabili presenti lungo le principali arterie di collegamento;
- Previsione di parcheggi di interscambio nelle aree più esterne al centro consolidato e politiche di razionalizzazione all'accesso alla stazione, che deve poter essere

raggiunta dal sistema delle piste ciclabili anche con la disposizione di parcheggi per le biciclette.

5.2.2. PROBLEMI DELLE NUOVE INFRASTRUTTURE SOVRACOMUNALI

Se prendiamo in considerazione, invece, le novità relative al sistema infrastrutturale proposte dall'alto, in tema di viabilità sovracomunale, il Piano dei Servizi provvede ad inserire nelle proprie previsioni quanto è già stato deciso dalla provincia e dalla Regione Lombardia:

- Tangenziale Est esterna: il PDS la indica con i due tracciati istituzionali noti: tracciato proposto dal CIPE e tracciato proposto dal comune di Cambiagio, a maggior salvaguardia dell'abitato della frazione di Torrazza.
- Viabilità di progetto sovralocale: tratto tangenziale sud ovest. Il tracciato è stato concordato e già finanziato.

L'unico intervento di qualche consistenza sul sistema viario di proposta comunale riguarda la realizzazione di alcuni brevi tratti di congiungimento tra il centro abitato e la viabilità esterna, già contemplati in parte dal PRG vigente.

Il Piano dei Servizi prevede inoltre la formazione di numerose piste ciclabili, in concerto con i programmi provinciali, per collegare ogni parte della città e della frazione.

Quanto al fabbisogno di nuovi spazi per parcheggi pubblici, il tema è stato affrontato dal piano del traffico e già avviato parzialmente, con la trasformazione in senso unico con spazi di sosta laterali ad alcune strade.

5.3. IL SISTEMA SCOLASTICO

5.3.1. SCUOLE ESISTENTI

Il servizio scolastico di Cambiagio offre le scuole fino alla media inferiore (sistema scolastico primario):

- plesso scolastico comunale, costituito da:
- Scuola materna comunale, via Veneto, area 4431 m², 140 iscritti per l'anno 2008-2009, 5 sezioni
- Scuola elementare statale, via Veneto, area 4159 m²
- Scuola media statale, via Veneto, area 6372 m²
- Scuola materna parrocchiale "Don Giulio Spada", piazza Marconi, area 2867 m², 87 iscritti per l'anno 2008-2009

5.3.2. SCUOLE IN PROGETTO

Le scuole in progetto sono entrambe nel plesso scolastico comunale:

- Ampliamento scuola elementare e scuola media via Veneto 1458 m², con utilizzo dell'attuale edificio del municipio, che sta per essere trasferito da via Veneto a via Gramsci e realizzazione di nuove aule, oltre all'accorpamento del parco delle rimembranze.
- Costruzione del nuovo asilo nido in via Dante Alighieri 325 m², attraverso il recupero di un fabbricato rustico adiacente la scuola materna comunale. Sono iniziati i lavori di ristrutturazione del rustico, per realizzare il nuovo asilo nido da 21 posti. Inizialmente tale rustico, una volta ristrutturato, avrebbe dovuto ospitare nuove sezioni della scuola elementare. Siccome sarebbe stato un corpo a sé stante, è stato destinato a nuovo asilo nido.

l'allegato 1 riporta alcune riflessioni sulla verifica del dimensionamento del plesso scolastico di via Veneto.

5.4. IL SISTEMA DEL VERDE

Il PDS affronta il tema della tutela del sistema del verde - inteso come servizio anche quando non ne è previsto l'uso pubblico -, nei suoi aspetti urbanistici, ambientali e percettivi, esteso alle presenze naturali più significative, ai corridoi ecologici e di connessione tra territorio rurale e territorio edificato, nonché al corredo delle opere

viabilistiche. la tutela del sistema del verde detta prescrizioni nei seguenti temi, espressamente indicati nella "Carta del sistema del verde" del Piano dei Servizi:

- Tutela dei boschi e delle formazioni arboree lineari
- Tutela dei corridoi ecologici
- Interventi di mitigazione della viabilità di cornice
- Verde di connessione tra territorio rurale e territorio edificato (Ambiti di frangia urbana)
- Tutela degli alberi e delle siepi

La tutela del sistema del verde fornisce altresì i seguenti indirizzi:

- Indirizzi nel settore agricolo
- Indirizzi per gli orti urbani ed extraurbani

5.4.1. TUTELA DEI BOSCHI E DELLE FORMAZIONI ARBOREE LINEARI

I boschi indicati nella "Carta del sistema del verde" sono soggetti a vincolo paesaggistico ai sensi della lettera g) dell'articolo 142 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. Essi devono essere mantenuti nel migliore stato di conservazione colturale.

5.4.2. TUTELA DELLE FORMAZIONI ARBOREE LINEARI

La "Carta del sistema del verde" individua graficamente filari, siepi campestri e altre formazioni lineari minori collocati lungo rogge, canali, strade vicinali e comunali, di antico impianto che devono essere conservate e valorizzate e di cui è vietato l'abbattimento. Sono ammessi solo interventi di manutenzione e di nuovo impianto con la scelta delle essenze fra quelle AUTOCTONE.

5.4.3. TUTELA DEI CORRIDOI ECOLOGICI

la tutela dei principali corridoi ecologici presenti nel territorio comunale (corridoio del Rio Vallone, spazi agricoli di connessione della piana di cascina Rocca e corridoio del Canale Villorosi e) è affidata alla pianificazione di dettaglio dei rispettivi Parchi Locali di Interesse Sovracomunale PLIS 1, PLIS 2 e PLIS 3 descritti nelle presenti norme.

Gli altri corridoi ecologici presenti nel comune, costituiti dal sistema del Torrente Pissanegra e del Torrente Cava, che confluiscono a formare il Torrente Trobbia, sono disciplinati dal Piano delle Regole, che ha provveduto ad inserire il loro alveo e le aree circostanti, rispettivamente negli "Ambiti di salvaguardia dei corsi d'acqua" e negli "Ambiti di salvaguardia ambientale".

5.4.4. INTERVENTI DI MITIGAZIONE DELLA VIABILITÀ DI CORNICE

Il PDS prevede la realizzazione di interventi di mitigazione e ambientazione infrastrutturale, da mettere in opera lungo le strade indicate nella "Carta del sistema del verde", costituite da filari alberati. Esse sono finalizzate alla formazione del verde di connessione tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed alla mitigazione degli impatti generati dal traffico motorizzato.

5.4.5. VERDE DI CONNESSIONE TRA TERRITORIO RURALE E TERRITORIO EDIFICATO (AMBITI DI FRANGIA URBANA)

Il Piano dei Servizi conferma il ruolo delle aree verdi di connessione, poste tra gli ambiti agricoli strategici e gli ambiti edificabili della città. Esso è svolto dagli ambiti identificati dal Piano delle Regole come "Ambiti di frangia urbana", disciplinati da propri specifici articoli dalle norme tecniche del PDR stesso.

5.4.6. CONSERVAZIONE DEGLI ALBERI DI ALTO FUSTO.

Devono essere rigorosamente conservate gli alberi di alto fusto. Il loro abbattimento è soggetto ad autorizzazione da parte del comune, che può essere rilasciata solo sulla base di un progetto di risistemazione ambientale che preveda il reimpianto sullo stesso lotto di almeno lo stesso numero di alberi abbattuti.

5.4.7. GIARDINI E PARCHI STORICI.

Nel caso di giardini o parchi storici, la sostituzione degli individui da abbattere deve prevedere l'utilizzo di alberi della stessa specie ed essenza.

5.4.8. RILEVAMENTO DEGLI ALBERI ESISTENTI NEI PROGETTI

In tutti i progetti edilizi e in tutti i piani attuativi, gli alberi esistenti devono essere rigorosamente rilevati e indicati su apposita planimetria e documentati con corredo fotografico.

5.4.9. INDICAZIONI PER I PROGETTI EDILIZI ED URBANISTICI PER IL RISPETTO DEGLI ALBERI ESISTENTI

Tutti i progetti edilizi e dei piani attuativi dovranno essere studiati in maniera da rispettare le alberature di alto fusto nonché tutte le specie pregiate esistenti, avendo particolare cura di non offendere l'apparato radicale e di non variarne il drenaggio e il rifornimento idrico.

5.4.10. INDICAZIONI PER I PROGETTI DELLE STRADE

I progetti di strade urbane e di quartiere, specie nei piani attuativi, dovranno sempre prevedere, ove possibile, la messa a dimora di alberature, siepi e arbusti, finalizzata alla qualificazione degli spazi urbani; i progetti per la realizzazione o la riqualificazione di strade extraurbane, dovranno prevedere una adeguata sistemazione paesistica di mitigazione ambientale delle scarpate, dei terrapieni e degli svincoli.

In tutto il territorio comunale, devono essere inoltre rispettate le prescrizioni della legge 29 gennaio 1992, n. 113 "Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato, a seguito della registrazione anagrafica".

5.4.11. INDIRIZZI NEL SETTORE AGRICOLO

Il Piano dei Servizi intende suggerire azioni di salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione del settore agricolo e del paesaggio rurale, dai punti di vista agronomico, ecosistemico e paesaggistico, conferendogli quei caratteri di "multifunzionalità" e di attiva partecipazione alla gestione del territorio agricolo, in collaborazione con le aziende agricole, le associazioni di categoria e gli enti provinciali e regionali.

5.4.12. INDIRIZZI PER GLI ORTI URBANI ED EXTRAURBANI

Il Piano dei Servizi intende suggerire azioni relative agli orti familiari in ambito periurbano o extraurbano, costituiti da aree adibite a giardino, a frutteto familiare, a usi promiscui e ad orto vero e proprio, che devono essere condotti in modo ordinato, evitando abbandoni o uso precario e mal delimitato e definito.

6. PARCHI LOCALI DI INTERESSE SOVRACOMUNALE

Il PDR prevede di affidare gran parte del territorio agricolo ai Parchi Locali di Interesse Sovracomunale, con le seguenti individuazioni:

6.1. PLIS RIO VALLONE

la valorizzazione del parco locale di interesse sovracomunale del Rio Vallone, istituito ai sensi della legge regionale n. 86/1983, gestito dal Consorzio del Parco del Rio Vallone, denominato C.P.R.V., istituito con delibera della Giunta Regionale n. 5/21784 del 23 Aprile 1992. Fanno parte del Consorzio i Comuni di: Aicurzio, Busnago, Basiano, Bellusco, Cavenago di Brianza, Gessate, Mezzago, Masate, Ornago, Sulbiate e Verderio Inferiore, che comprende pertanto comuni della provincia di Milano e della provincia di Lecco.

Le finalità perseguite dal Piano per queste aree sono quelle di disciplinare il territorio interessato in maniera consortile con tutti i comuni del parco stesso, per raggiungere i seguenti fini di una gestione armonica del territorio in funzione della sua salvaguardia e conservazione ambientale e della realizzazione di economie e di servizi più avanzati di quanto, singolarmente, ogni Comune potrebbe ottenere.

Il Piano delle Regole suddivide il territorio interessato dal PLIS in due ambiti, distinti solo per ragioni procedurali:

- Ambito "PLIS 1", ossia delle aree indicate dal PRG vigente, che comprende le aree aventi già identica destinazione nel PRG vigente, che il PDR conferma.;
- Ambito "PLIS 2", ossia delle aree destinate all'ampliamento del parco previste dal presente PGT.

6.2. PLIS CANALE VILLORESI

Il PDR conferma le scelte del DDP relative anche alla nuova istituzione del parco locale di interesse sovracomunale del Canale Villoresi, che attraversa la parte Sud Ovest del territorio comunale e che costituisce una importante presenza non urbanizzata. Esso svolge la funzione di corridoio ecologico e di spazio godibile per la presenza dei valori panoramici dei percorsi pedonali e ciclabili dell'alzaia del canale.

6.3. SPECIE ARBOREE E ARBUSTIVE CONSIGLIATE

Le norme del PDS consigliano, per gli spazi verdi l'utilizzo di specie autoctone. Questa proposta consente numerosi vantaggi, sia da un punto di vista ecologico che economico. Le piante arboree e arbustive autoctone sono dotate di un'alta capacità di resistenza alle avversità biotiche, con costi manutentivi inferiori rivestono un ruolo insostituibile nell'equilibrio di un ecosistema, in quanto rappresentano sia un elemento delle catene trofiche, sia habitat di rifugio, riproduzione e svernamento per molte specie animali.

7. MUTAMENTI DI DESTINAZIONE D'USO

Il PDR definisce e regola le destinazioni d'uso degli immobili e delle aree che comportano una variazione del fabbisogno di aree per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale, fornendo, nelle norme tecniche del PDS, apposta tabella di valutazione del fabbisogno incrementale.

8. VALUTAZIONE DELL'ONEROSITÀ ECONOMICA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PIANO

Il Piano dei Servizi prevede interventi che riguardano per lo più spazi o edifici già di proprietà pubblica ed è integrato con gli interventi che verranno realizzati all'interno degli ambiti di trasformazione previsti dal Documento di Piano

9. SCELTE DEL PDS PER I DIVERSI SERVIZI

Le scelte del PDS sono riportate nell'allegato 2 della presente relazione.

ALLEGATO 1 VERIFICA DEL DIMENSIONAMENTO DEI SERVIZI SCOLASTICI DEL PDS

1 ANALISI DELLA POPOLAZIONE SCOLASTICA

È stata esaminata la struttura della popolazione in rapporto alle classi di età, ciascuna delle quali manifesta esigenze diverse.

Analizzando le diverse fasce di età quinquennali, si osserva una presenza più consistente da 25 a 65 anni,

Nella suddivisione della popolazione per fasce d'età il peso maggiore è dato dai residenti tra 25 e 65 anni (3.712) seguiti dai residenti in età scolastica (1.403).

Ciò sta a dimostrare la necessità di gestire in maniera adeguata i servizi per bambini e adolescenti che attualmente occupano una fascia rilevante della popolazione.

COMUNE DI CAMBIAGIO		
POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETÀ AL 31 DICEMBRE 2005		
Età scolastica: 0-24 anni	1.403	23,16%
Età lavorativa: 25-64 anni	3.712	61,28%
Età ritiro dal lavoro: 65 e + anni	797	13,16%

Tabella 1 Popolazione residente al 2005 per classi di età e sesso e piramide delle età

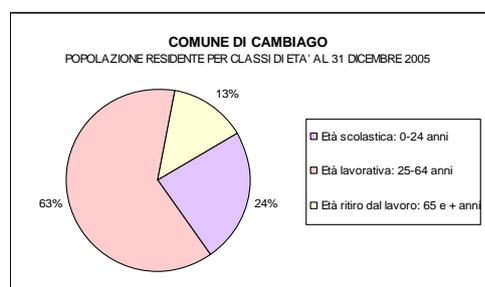


Grafico 1 Popolazione residente per classi di età al 31 dicembre 2005

CLASSE DI ETÀ	Cambiagio		Provincia di Milano		Lombardia	
	M	F	M	F	M	F
0-5	238	205	112.565	106.118	278.219	263.012
6-10	139	120	85.913	80.283	217.015	204.254
11-14	88	87	66.641	62.551	169.827	159.803
15-19	139	112	81.778	76.729	211.966	197.574
20-24	141	134	90.081	85.796	233.079	222.567
25-29	241	252	121.213	114.842	305.738	290.293
30-34	352	331	166.525	158.467	405.835	378.795
35-39	330	273	178.326	170.097	431.892	402.852
40-44	249	226	166.862	162.161	408.761	389.421
45-49	199	179	135.896	138.176	338.475	333.082
50-54	195	188	120.484	127.649	301.884	307.639
55-59	205	226	129.059	139.496	318.850	330.014
60-64	147	119	107.566	119.601	256.690	275.783
65-69	143	138	111.961	127.793	264.296	297.333
70-74	84	107	85.958	108.769	203.288	257.605
75 e più	103	222	113.861	215.820	278.926	540.434
TOTALE	2.993	2.919	1.874.689	1.994.348	4.624.741	4.850.461

Tabella 2 Popolazione residente al 2005 per classi di età e sesso e piramide delle età



La suddivisione della popolazione nelle fasce di età scolastica, a Cambiagio, nelle ultime soglie temporali, evidenzia, un andamento simile alla situazione provinciale e regionale ma con valori

superiori, che dimostrano come nel comune di Cambiagio questa fascia di popolazione è più presente che nelle altre realtà territoriali.

1999												
CLASSE DI ETA'	CAMBIAGIO				PROVINCIA DI MILANO				LOMBARDIA			
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
0-5	119	5,47%	116	5,22%	97.745	5,43%	91.750	4,75%	241.691	5,54%	228.032	4,92%
6-10	116	5,33%	91	4,10%	79.684	4,42%	75.348	3,90%	200.834	4,60%	189.548	4,09%
11-14	90	4,14%	80	3,60%	61.697	3,43%	58.313	3,02%	158.524	3,63%	149.665	3,23%
15-19	122	5,61%	105	4,73%	86.477	4,80%	81.800	4,23%	220.904	5,06%	209.989	4,53%
20-24	153	7,03%	137	6,17%	118.638	6,59%	113.235	5,86%	295.545	6,77%	282.591	6,09%
0-24	600	27,57%	529	23,82%	444.241	24,67%	420.446	21,75%	1.117.498	25,60%	1.059.825	22,85%
TUTTE	2.176	100,00%	2.221	100,00%	1.801.009	100,00%	1.932.725	100,00%	4.365.558	100,00%	4.637.507	100,00%

Popolazione in età scolastica a Cambiagio, in provincia di Milano e in Regione nel 1999

2001												
CLASSE DI ETA'	CAMBIAGIO				PROVINCIA DI MILANO				LOMBARDIA			
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
0-5	140	5,86%	144	5,99%	102.286	5,61%	95.825	4,91%	251.535	5,68%	237.042	5,06%
6-10	108	4,52%	98	4,08%	81.289	4,46%	76.473	3,92%	203.149	4,59%	191.832	4,10%
11-14	101	4,23%	78	3,25%	62.662	3,44%	59.210	3,04%	159.646	3,61%	149.805	3,20%
15-19	118	4,94%	109	4,54%	83.367	4,57%	79.276	4,06%	214.254	4,84%	203.071	4,34%
20-24	156	6,53%	146	6,08%	104.349	5,72%	98.895	5,07%	263.674	5,96%	251.691	5,38%
0-24	623	26,07%	575	23,93%	433.953	23,80%	409.679	21,01%	1.092.258	24,68%	1.033.441	22,08%
TUTTE	2.390	100,00%	2.403	100,00%	1.823.592	100,00%	1.950.301	100,00%	4.426.314	100,00%	4.681.226	100,00%

Popolazione in età scolastica a Cambiagio, in provincia di Milano e in Regione nel 2001

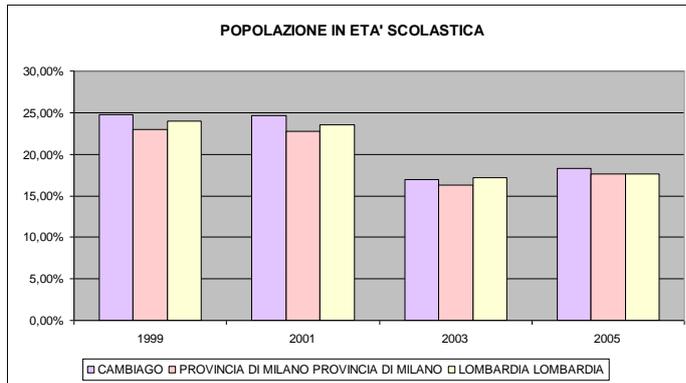
2003												
CLASSE DI ETA'	CAMBIAGIO				PROVINCIA DI MILANO				LOMBARDIA			
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
0-5	112	4,47%	99	3,94%	80.229	4,48%	75.187	3,89%	203.518	4,61%	191.705	4,09%
6-10	95	3,79%	85	3,39%	63.743	3,56%	60.511	3,13%	163.765	3,71%	154.793	3,30%
11-14	129	5,14%	110	4,38%	78.747	4,40%	74.193	3,84%	205.664	4,66%	193.620	4,13%
15-19	145	5,78%	131	5,22%	94.244	5,26%	89.846	4,65%	240.649	5,45%	231.056	4,93%
20-24	222	8,85%	195	7,77%	134.565	7,52%	129.922	6,73%	334.325	7,57%	320.591	6,83%
0-24	481	19,18%	425	16,93%	316.963	17,70%	299.737	15,52%	813.596	18,42%	771.174	16,44%
TUTTE	2.508	100,00%	2.511	100,00%	1.790.548	100,00%	1.930.880	100,00%	4.417.259	100,00%	4.691.386	100,00%

Popolazione in età scolastica a Cambiagio, in provincia di Milano e in Regione nel 2003

2005												
CLASSE DI ETA'	CAMBIAGIO				PROVINCIA DI MILANO				LOMBARDIA			
	MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE		MASCHI		FEMMINE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
0-5	224	8,93%	198	7,89%	110.540	6,17%	110.540	5,72%	272.663	6,17%	258.564	5,51%
6-10	117	4,67%	120	4,78%	83.882	4,68%	83.882	4,34%	211.832	4,80%	198.751	4,24%
11-14	92	3,67%	84	3,35%	65.902	3,68%	65.902	3,41%	168.498	3,81%	158.581	3,38%
15-19	138	5,50%	111	4,42%	80.512	4,50%	80.512	4,17%	208.785	4,73%	195.150	4,16%
20-24	150	5,98%	132	5,26%	91.466	5,11%	91.466	4,74%	236.911	5,36%	224.142	4,78%
0-24	571	22,77%	513	20,43%	340.836	19,04%	340.836	17,65%	861.778	19,51%	811.046	17,29%
TUTTE	2.894	100,00%	2.848	100,00%	1.857.978	100,00%	1.857.978	100,00%	4.579.992	100,00%	4.813.100	100,00%

Popolazione in età scolastica a Cambiagio, in provincia di Milano e in Regione nel 2005

CLASSE DI ETA' 0-24						
ANNO	CAMBIAGIO		PROVINCIA DI MILANO		LOMBARDIA	
	Abitanti	%	Abitanti	%	Abitanti	%
1999	4.568	24,72%	3.757.609	23,01%	9.065.440	24,02%
2001	4.870	24,60%	3.705.323	22,77%	9.033.602	23,53%
2003	5.348	16,94%	3.775.765	16,33%	9.246.796	17,14%
2005	5.912	18,34%	3.869.037	17,62%	9.475.202	17,65%



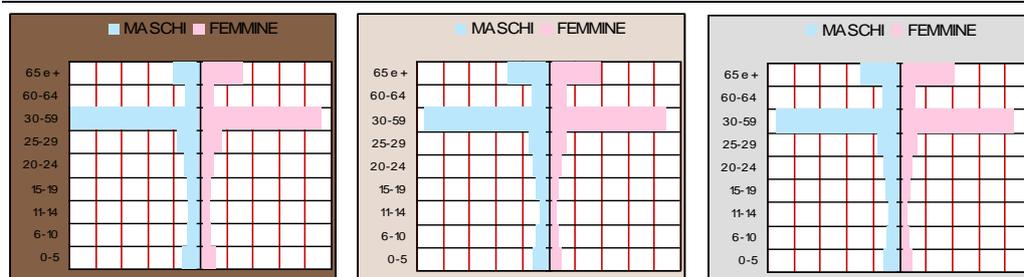
Andamento della popolazione in età scolastica a Cambiagio, in provincia di Milano e in Regione negli ultimi anni

2 VALUTAZIONE DEL DIMENSIONAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO DI VIA VENETO.

Si parte dall'analisi della leva scolastica degli ultimi anni, per determinare la leva scolastica dei prossimi 10 anni (periodo di studio del PGT).

Si ha così:

media 1999/2005						
CLASSE DI ETÀ	CAMBIAGO		MILANO		LOMBARDIA	
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
0-5	162	150	85.371	81.544	253.777	239.815
6-10	112	100	67.137	64.205	204.255	192.579
11-14	97	82	52.456	50.307	161.917	152.482
15-19	125	108	67.607	64.912	213.369	201.562
20-24	150	136	83.085	79.974	263.080	251.256
25-29	213	207	116.167	112.205	350.440	332.751
30-59	1.203	1.135	706.768	711.153	2.066.268	2.026.194
60-64	133	131	98.525	106.180	277.211	299.933
65 e +	252	407	227.551	317.713	645.899	999.583
TOTALE	2.447	2.457	1.504.667	1.588.192	4.436.215	4.696.155



Classi di età	media 1999/2005								
	valori assoluti per scuola			valori assoluti per leva scolastica			% per leva scolastica		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T
0-2	58	55	113	29,00	27,40	28,20	1,19%	1,12%	0,58%
3-5	87	82	169	29,00	27,40	84,60	1,19%	1,12%	1,73%
6-10	108	101	210	21,68	20,23	41,91	0,89%	0,82%	0,85%
11-15	103	108	211	20,68	21,57	42,25	0,85%	0,88%	0,86%
16-18	128	65	193	42,67	21,56	64,22	1,74%	0,88%	1,31%
totale 0-18	485	419	904	25,52	22,04	47,56	1,04%	0,90%	0,97%
totale popolazione	2.447	2.457	4.904	2.447,00	2.456,80	4.903,80	100,00%	100,00%	100,00%

Popolazione in età scolastica a Cambiagio negli ultimi anni

Si sono poi prese in esame le dimensioni suggerite dal D.M. 18 dicembre 1975 sull'edilizia scolastica, che definisce la superficie delle aree da destinare ai diversi tipi di scuola in rapporto sia al numero di allievi sia al numero di classi o di sezioni scolastiche.

scuola materna			
CLASSI n.	SUPERFICIE		
	totale m ²	per sezione m ²	per alunno m ²
1	1.500	1.500	50
2	1.500	750	25
3	2.250	750	25
4	3.000	750	25
5	3.750	750	25
6	4.500	750	25
7	5.250	750	25
8	6.000	750	25

scuola elementare			
CLASSI n.	SUPERFICIE		
	totale m ²	per classe m ²	per alunno m ²
5	2.295	459	18,33
6	2.755	459	18,33
7	3.215	459	18,33
8	3.675	459	18,33
9	4.130	459	18,33
10	5.670	567	21,71
11	6.140	558	22,32
12	6.590	549	21,96
13	7.060	543	21,72
14	7.520	537	21,48
15	7.965	531	21,24
16	8.430	527	21,08
17	8.875	522	20,88
18	9.340	518	20,76
19	9.805	516	20,64
20	10.260	513	20,52
21	10.710	510	20,40
22	11.155	507	20,28
23	11.615	505	20,20
24	12.095	504	20,16
25	12.550	502	20,08

scuola media			
CLASSI n.	SUPERFICIE		
	totale m ²	per classe m ²	per alunno m ²
6	4.050	675	27,00
7	4.375	625	25,00
8	4.960	620	24,80
9	5.490	610	24,40
10	5.870	587	23,48
11	6.490	590	23,60
12	6.840	570	22,80
13	7.215	555	22,20
14	7.840	560	22,40
15	8.175	545	21,80
16	8.640	540	21,60
17	8.925	525	21,00
18	9.306	517	20,68
19	9.728	512	20,48
20	10.100	505	20,20
21	11.500	550	21,90
22	11.990	545	21,80
23	12.351	537	21,48
24	12.600	525	21,00

Dimensionamento indicativo ministeriale di scuola materna, scuola elementare

Si è presa poi in considerazione la media percentuale di leva scolastica annuale degli ultimi anni e la si è applicata alla capacità insediativa del PGT. Nel nostro caso il valore medio di leva scolastica per ciascun anno è 0,58%.

Si ha così:

scuola	Classi di età	Popolazione di PGT	leva scolastica				alunni				superficie area			
			% annuale	durata scuola anni	% scuola	n.	tasso di scolarizzazione %	alunni n.	alunni/classe n.	classi n.	m ² /alunno	m ² /sezione o classe	totale in base alunni m ²	totale in base classe m ²
ASILO NIDO	0-2	7.812	0,58%	2	1,15%	90	20%	17,97	12	1	30	360	539	360
SCUOLA MATERNA	3-5	7.812	1,73%	3	5,18%	404	60%	242,59	28	9	25	750	6.065	6.750
SCUOLA ELEMENTARE	6-10	7.812	0,85%	5	4,27%	334	100%	333,86	25	13	21,72	543	7.252	7.059
SCUOLA MEDIA	11-15	7.812	0,86%	3	2,58%	202	100%	201,91	25	8	24,80	620	5.007	4.960

Dimensionamento delle aree scolastiche nella durata del P.R.G.

La superficie per ogni tipo di scuola così calcolata è stata rapportata al numero di abitanti e tradotta nel parametro più utilizzato di m²/abitante. I risultati del calcolo sono stati infine confrontati con le superfici scolastiche indicate dal Piano dei Servizi:

abitanti di PGT 7.812

scuola	C.M. n. 425/1967		PGT		
	minimo	massimo	calcolo		piano servizi
	m ² /ab.	m ² /ab.	m ² /ab.	mq	mq
ASILO NIDO	0,10	0,20	0,05	360	325
SCUOLA MATERNA	0,36	0,54	0,86	6.750	7.298
SCUOLA ELEMENTARE	1,20	1,50	0,90	7.059	4.888
SCUOLA MEDIA	0,80	0,96	0,63	4.960	7.101
totale	2,46	3,20	2,45	19.129	19.612

Confronto tra il DM 18/12/1975 e la verifica del piano dei servizi

Il risultato rientra nei limiti minimi di legge.

ALLEGATO 2 VERIFICA DEI SERVIZI DEL PDS



PGT

Comune di CAMBIAGO

Provincia di MILANO

PIANO DEI SERVIZI

STATO DI PROGETTO

SERVIZI PER LA RESIDENZA - a: attrezzature per l'istruzione					
categoria	n.	descrizione	superficie m ²	indirizzo	esistente/ PGT
a/1	1	Asilo nido	325	Via D.Alighieri	progetto
a/2	2	Scuola materna (scuola dell'infanzia)	4.431	Via D.Alighieri	progetto
a/2	3	Scuola materna (scuola dell'infanzia)	2.867	P.zza Marconi	esistente
a/3	4	Scuola elementare (scuola primaria)	4.159	Via V.Veneto	esistente
a/4	5	Scuola media (scuola secondaria di 1° grado)	6.372	Via V.Veneto	progetto
a/4	6	Scuola media - elementare	1.458	Via V.Veneto	progetto
totale superficie			19.612		



Comune di CAMBIAGO

Provincia di MILANO

PIANO DEI SERVIZI

STATO DI PROGETTO

SERVIZI PER LA RESIDENZA - b: attrezzature di interesse comune					
categoria	n.	descrizione	superficie m ²	indirizzo	esistente/PGT
b/1	1	Magazzini comunali	54	Via Colombo - Fraz.Torrazza	esistente
b/1	2	Ambulatorio	62	Via Colombo - Fraz.Torrazza	esistente
b/1	3	Centro polifunzionale	779	Via V.Veneto	progetto
b/1	4	Nuovo Municipio	4.138	Via Gramsci	esistente
b/1	5	Biblioteca auditorium	1.750	Via ai campi	esistente
b/1	6	Piazza	896	P.zza Marconi	esistente
b/2	7	Chiesa S.Maria del Rosario	766	P.zza Papa Giovanni XXIII - Fraz.Torrazza	esistente
b/2	8	Oratorio e centro sportivo parrocchiale	13.913	Via Garibaldi	esistente
b/2	9	Chiesetta di S.Giuseppe (Convento)	154	Traversa di Via Roma	esistente
b/2	10	Chiesa parrocchiale di S.Zenone Vescovo	4.733	P.zza S.Zenone	esistente
b/3	11	Centro diurno integrato	3.492	V.le Brianza	esistente
b/3	12	Ambulatorio	305	Via D.Alighieri	esistente
b/3	13	A.R.V.A. e Aula Convegni (Corte Prandi)	1.617	P.zza C.Battisti	esistente
b/4	14	Cimitero	8.267	Via Don G.Spada	esistente
b/5	15	Edilizia residenziale sociale	88	Via Magellano - Fraz.Torrazza	esistente
b/5	16	Edilizia residenziale sociale	240	Via S.Biagio	esistente
totale superficie			41.254		



Comune di CAMBIAGO

Provincia di MILANO

PIANO DEI SERVIZI

STATO DI PROGETTO

SERVIZI PER LA RESIDENZA - c: verde pubblico, attrezzato e sportivo					
categoria	n.	descrizione	superficie m ²	indirizzo	esistente/PGT
c/1	1	Centro sportivo Torrazza	1.774	Via Ghandi - Fraz.Torrazza	esistente
c/1	2	Centro sportivo Comunale	49.396	Via IV Novembre/V.le delle industrie/Via ai campi	esistente
c/1	3	verde	14.237	V.le delle industrie	progetto
c/2	4	verde	878	Via Matteotti - Fraz.Torrazza	esistente
c/2	5	verde	550	Via Matteotti - Fraz.Torrazza	esistente
c/2	6	verde	193	Via Matteotti - Fraz.Torrazza	esistente
c/2	7	verde	805	Via Matteotti - Fraz.Torrazza	esistente
c/2	8	verde	426	Via Matteotti - Fraz.Torrazza	esistente
c/2	9	verde	170	Via del Carroccio - Fraz.Torrazza	esistente
c/2	10	verde	2.809	Via del Carroccio - Fraz.Torrazza	esistente
c/2	11	verde	123	Via G. da Verrazzano - Fraz. Torrazza	esistente
c/2	12	verde	207	Via G. da Verrazzano - Fraz. Torrazza	esistente
c/2	13	verde	213	Via Lombardia - Fraz. Torrazza	esistente
c/2	14	verde	199	Via Lombardia - Fraz. Torrazza	esistente
c/2	15	verde cimiteriale	987	Via don G. Spada	esistente
c/2	16	verde cimiteriale	686	Via don G. Spada	esistente
c/2	17	verde cimiteriale	291	Via D. Alighieri	esistente
c/2	18	verde attrezzato	1.540	V.le Brianza	esistente
c/2	19	verde	1.598	Via E. Fermi	esistente
c/2	20	verde	506	Via Cavour	esistente
c/2	21	verde	541	Via D. Alighieri	esistente
c/2	22	verde attrezzato	8.377	Via Gramsci	esistente
c/2	23	verde attrezzato	4.057	Via donatori del sangue	esistente
c/2	24	verde attrezzato	2.078	Via E. Ferrari	esistente
c/2	25	verde	750	Via E. Ferrari	esistente
c/2	26	verde	564	Via della Liberazione	esistente
c/2	27	verde	4.628	V.le delle industrie	esistente
c/2	28	verde	5.655	Via IV Novembre	progetto
c/2	29	verde	195	V.le delle industrie	esistente
c/2	30	verde	779	V.le delle industrie	esistente
c/2	31	verde	351	V.le delle industrie	esistente
c/2	32	verde	539	V.le delle industrie	esistente
c/2	33	verde	899	Via della Liberazione	esistente
c/2	34	verde attrezzato	841	Via Roma	esistente

c/2	35	verde	1.837	Via Indipendenza	esistente
c/2	36	verde	199	Via C. Porta	esistente
c/2	37	verde	524	Via A. de Gasperi	esistente
c/2	38	verde	1.129	Via E. Fermi	esistente
c/2	39	verde	4.717	V.le Brianza	esistente
c/2	40	verde	614	V.le Brianza	esistente
c/2	41	verde	2.811	Via S. Maria in Campo	esistente
c/2	42	verde	742	Via S. Maria in Campo	esistente
c/2	43	verde	2.669	Via A. Manzoni	progetto
totale superficie			123.084		



Comune di CAMBIAGO

Provincia di MILANO

PIANO DEI SERVIZI

STATO DI PROGETTO

SERVIZI PER LA RESIDENZA - d: parcheggio					
categoria	n.	descrizione	superficie m ²	indirizzo	esistente/PGT
d	1	parcheggio	114	Via A.da Giussano - Fraz. Torrazza	esistente
d	2	parcheggio	43	Via A.da Giussano - Fraz. Torrazza	esistente
d	3	parcheggio	14	Via A.da Giussano - Fraz. Torrazza	esistente
d	4	parcheggio	71	Via A.da Giussano - Fraz. Torrazza	esistente
d	5	parcheggio	30	Via A.da Giussano - Fraz. Torrazza	esistente
d	6	parcheggio	68	Via Matteotti - Fraz.Torrazza	esistente
d	7	parcheggio	292	Via del Carroccio - Fraz.Torrazza	esistente
d	8	parcheggio	502	Via Matteotti - Fraz.Torrazza	esistente
d	9	parcheggio	422	Via Matteotti - Fraz.Torrazza	esistente
d	10	parcheggio	238	Via J.F.Kennedy - Fraz.Torrazza	esistente
d	11	parcheggio	296	Via J.F.Kennedy - Fraz.Torrazza	esistente
d	12	parcheggio	182	Via Matteotti - Fraz.Torrazza	esistente
d	13	parcheggio	184	Via Gandhi - Fraz. Torrazza	esistente
d	14	parcheggio	560	Via A. Nobel - Fraz. Torrazza	esistente
d	15	parcheggio	313	Via G. da verrazzano - Fraz. Torrazza	esistente
d	16	parcheggio	246	Via Matteotti - Fraz.Torrazza	esistente
d	17	parcheggio	205	Via G. da verrazzano - Fraz. Torrazza	esistente
d	18	parcheggio	719	Via Matteotti - Fraz.Torrazza	esistente
d	19	parcheggio	432	Via Matteotti - Fraz.Torrazza	esistente
d	20	parcheggio	194	Via Lombardia - Fraz. Torrazza	esistente
d	21	parcheggio	170	Via Lombardia - Fraz. Torrazza	esistente
d	22	parcheggio	120	V.le Brianza	esistente
d	23	parcheggio	3.606	V.le Brianza	esistente
d	24	parcheggio	378	Via S. Maria in Campo	esistente
d	25	parcheggio	3.799	V.le delle industrie	esistente
d	26	parcheggio	559	V.le delle industrie	esistente
d	27	parcheggio	360	V.le delle industrie	esistente
d	28	parcheggio	910	V.le delle industrie	esistente
d	29	parcheggio	7.621	Via S. Maria in Campo	esistente
d	30	parcheggio	952	Via don G. Spada	esistente
d	31	parcheggio	371	Via don G. Spada	esistente
d	32	parcheggio	551	Via D. Alighieri	esistente
d	33	parcheggio	1.201	Via E. Fermi	esistente
d	34	parcheggio	204	Via A. de Gasperi	esistente
d	35	parcheggio	609	Via Monte Bianco	esistente

d	36	parcheggio	151	Via Grigna	esistente
d	37	parcheggio	428	Via Prandi	esistente
d	38	parcheggio	599	Via A. Manzoni	esistente
d	39	parcheggio	408	Via A. Manzoni	esistente
d	40	parcheggio	142	Via A. Manzoni	esistente
d	41	parcheggio	454	Via A. Manzoni	esistente
d	42	parcheggio	503	Via A. Manzoni	esistente
d	43	parcheggio	300	Via della pace	esistente
d	44	parcheggio	588	Via Gramsci	esistente
d	45	parcheggio	331	Via Gramsci	esistente
d	46	parcheggio	193	Via Indipendenza	esistente
d	47	parcheggio	323	Via Indipendenza	esistente
d	48	parcheggio	242	Via Indipendenza	esistente
d	49	parcheggio	432	Via Indipendenza	esistente
d	50	parcheggio	1.218	Via S. Pertini	esistente
d	51	parcheggio	153	Via Oberdan	esistente
d	52	parcheggio	427	Via Oberdan	esistente
d	53	parcheggio	223	Via E. Ferrari	esistente
d	54	parcheggio	238	Via E. Ferrari	esistente
d	55	parcheggio	127	Via donatori del sangue	esistente
d	56	parcheggio	385	Via S. Pertini	esistente
d	57	parcheggio	279	Via V. Veneto	esistente
d	58	parcheggio	1.210	Via Roma	esistente
d	59	parcheggio	75	Via Montello	esistente
d	60	parcheggio	1.176	Via IV Novembre	esistente
d	61	parcheggio	199	Via Comotti	esistente
d	62	parcheggio	285	Via Comotti	esistente
d	63	parcheggio	44	Via della Liberazione	esistente
d	64	parcheggio	86	Via della Liberazione	esistente
d	65	parcheggio	248	Via della Liberazione	esistente
d	66	parcheggio	261	Via della Liberazione	esistente
d	67	parcheggio	126	Via della Liberazione	esistente
d	68	parcheggio	84	Via della Liberazione	esistente
d	69	parcheggio	63	Via della Liberazione	esistente
d	70	parcheggio	279	Via XXV Aprile	esistente
d	71	parcheggio	189	Via XXV Aprile	esistente
d	72	parcheggio	152	Via Montello	esistente
d	73	parcheggio	267	Via Montello	esistente
d	74	parcheggio	137	Via XXIV Maggio	esistente
d	75	parcheggio	104	Via della Rocca	esistente
d	76	parcheggio	285	Via Cavour	esistente
d	77	parcheggio	98	Via Cavour	esistente
d	78	parcheggio	119	Via Cavour	esistente
d	79	parcheggio	364	Via E. Fermi	esistente
d	80	parcheggio	143	Via V. Veneto	esistente
d	81	parcheggio	1.489	Via XXV Aprile	progetto
totale superficie			42.163		

SERVIZI PER LA RESIDENZA**226.113**



PGT

Comune di CAMBIAGO

Provincia di MILANO

PIANO DEI SERVIZI

STATO DI PROGETTO

ATTREZZATURE TECNOLOGICHE					
	n.	descrizione	superficie	indirizzo	esist/prog
t1	1	torre piezometrica	3.009	V.le delle industrie	esistente
t2	2	pozzo		Via Magellano - Fraz.Torrazza	esistente
t2	3	pozzo (scuola media)		Via V.Veneto	esistente
t2	4	pozzo (scuola elementare)		Via V.Veneto	esistente
t2	5	pozzo		Via Gesù	esistente
t2	6	pozzo (torre piezometrica)		V.le delle industrie	esistente
t2	7	pozzo	955	V.le delle industrie	esistente
t3	8	Telecom	1.337	Via D.Alighieri	esistente
t4	9	area smaltimento rifiuti	5.197	Via Matteotti - Fraz.Torrazza	esistente
totale superficie			10.498		



Comune di CAMBIAGO

Provincia di MILANO

PIANO DEI SERVIZI

STATO DI PROGETTO

SERVIZI PER ATTIVITA PRODUTTIVE					
	n.	descrizione	superficie	indirizzo	esist/prog
sp1	1	parcheggio	1.534	V.le delle industrie	esistente
sp1	2	parcheggio	420	V.le delle industrie	esistente
sp1	3	parcheggio	701	V.le delle industrie	esistente
sp1	4	parcheggio	2.349	V.le delle industrie	esistente
sp1	5	parcheggio	157	Via Castellazzo	esistente
sp1	6	parcheggio	207	Via Castellazzo	esistente
sp1	7	parcheggio	3.640	V.le delle industrie	esistente
sp1	8	parcheggio	1.781	Via XXV Aprile	esistente
sp1	9	parcheggio	302	Via Castellazzo	esistente
sp1	10	parcheggio	2.015	Via XXV Aprile	esistente
sp1	11	parcheggio	3.474	Via XXV Aprile	esistente
sp1	12	parcheggio	940	Via Rio del Vallone	esistente
sp1	13	parcheggio	380	Via Rio del Vallone	esistente
sp1	14	parcheggio	146	Via XXV Aprile	esistente
sp1	15	parcheggio	44	Via XXV Aprile	esistente
sp1	16	parcheggio	109	Via Rio del Vallone	esistente
sp1	17	parcheggio	114	Via Rio del Vallone	esistente
sp1	18	parcheggio	48	Via Rio del Vallone	esistente
sp1	19	parcheggio	41	Via Rio del Vallone	esistente
sp2	20	verde	257	V.le delle industrie	esistente
sp2	21	verde	291	V.le delle industrie	esistente
sp2	22	verde	605	V.le delle industrie	esistente
sp2	23	verde	1.983	V.le delle industrie	esistente
sp2	24	verde	649	V.le delle industrie	esistente
sp2	25	verde	2.987	V.le delle industrie	esistente
sp2	26	verde	416	Via XXV Aprile	esistente
sp2	27	verde	545	Via XXV Aprile	esistente
sp2	28	verde	850	Via Castellazzo	esistente
sp2	29	verde	554	Via Castellazzo	esistente
sp2	30	verde	663	Via XXV Aprile	esistente
sp2	31	verde	1.357	V.le delle industrie	esistente
sp2	32	verde	405	Via XXV Aprile	esistente
totale superficie			29.964		



Comune di CAMBIAGO

Provincia di MILANO

PIANO DEI SERVIZI

STATO DI PROGETTO

AMBITI DI TUTELA AMBIENTALE					
categoria	n.	descrizione	superficie m ²	indirizzo	esistente/PGT
f1	1	Parco locale di interesse sovracomunale del Rio Vallone	223.616		esistente
f1	2	Parco locale di interesse sovracomunale del Rio Vallone	542.498		progetto
f1	3	Parco locale di interesse sovracomunale Canale Villoresi	1.056.614		progetto
totale superficie			1.822.728		



PGT

Comune di CAMBIAGO

Provincia di MILANO

PIANO DEI SERVIZI

STATO DI PROGETTO

ZONA G:SERVIZI PRIVATI DI INTERESSE GENERALE					
categoria	n.	descrizione	superficie m ²	indirizzo	esistente/PGT
ig/1	1	Centro socio-assistenziale	31.080	Via XXV Aprile	progetto
totale superficie			31.080		

ZONE SOGGETTE A PEREQUAZIONE					
categoria	n.	descrizione	superficie m ²	indirizzo	esistente/PGT
	1	Ambito soggetto a perequazione	3.827	Via Gesù	progetto
totale superficie			3.827		



Comune di CAMBIAGO

Provincia di MILANO

PIANO DEI SERVIZI

SITUAZIONE DI PROGETTO DEL PGT

ABITANTI AL 31/12/2007 **7.812**

categoria	DESTINAZIONE	PGT		MINIMO DI LEGGE		DIFFERENZA	
		m ²	m ² /ab	m ²	m ² /ab	m ²	m ² /ab
a	attrezzature scolastiche	19.612	2,51				
b	attrezzature di interesse comune	41.254	5,28				
c	verde attrezzato e sportivo	123.084	15,76				
d	parcheggi pubblici	42.163	5,40				
TOTALE	TOTALE	226.113	28,94	140.619	18,00	+ 85.494	+ 10,94

